

**Club Alpino Italiano
Sezione di Torino**

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2019

Alle ore 21:30 in presenza di 42 Soci il Presidente della Sezione di Torino **Gianluigi Montresor** dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunita in 2° convocazione presso il Centro Incontri del CAI Torino, assumendone, come da statuto, la Presidenza ed incarica **Mauro Brusa** di redigere il presente Verbale.

Assiste ai lavori in qualità di invitato il Dr. **Cuzzupoli**, consulente fiscale della Sezione.

Assente giustificato per impegni il **dr. Cerruti**, Presidente dei Revisori della Sezione.

Punto 1 OdG – Approvazione del verbale dell'Assemblea del 23 novembre 2018 – Il verbale della seduta precedente, pubblicato sul sito Internet del CAI Torino, è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG – Relazione del Presidente – Montresor comunica che non ha molto da riferire rispetto alla relazione dell'Assemblea precedente. Sono confermati i gruppi di lavoro affidati al Presidente e ai Vice. Anche nel 2019 vi sono già state alcune serate con ospiti importanti, di cui due durante la settimana corrente; presenta il CAI-lendario, strumento di comunicazione degli eventi organizzati dalla Sezione e dal Museo.

Con l'aiuto di alcune diapositive il **Presidente** presenta sinteticamente il progetto CAI/FAI per la riqualificazione del rifugio "Torino" vecchio ed il suo significato.

Punto 3 OdG - Approvazione dei bilanci consuntivi della Sezione di Torino e del Museo Nazionale della Montagna – Sempre con l'aiuto delle diapositive il **Presidente** illustra i bilanci della Sezione, peraltro distribuiti a tutti i presenti con apposita cartellina. Il bilancio consuntivo presenta i seguenti valori finali:

- stato patrimoniale: • Attivo € 7.740.507,90 • Passivo € 7.820.788,19

- conto economico: • Costi € 735.726,51 • Ricavi € 655.446,22

Invita poi il dr. Cuzzupoli a spiegare le ragioni del disavanzo di circa 80 mila €. Egli risponde che è dovuto in gran parte agli ammortamenti effettuati per i rifugi "Torino". Si è ritenuto corretto non coprire la perdita con i fondi precedentemente accantonati anche nell'ottica di un futuro confronto con la Sede Centrale.

C'è inoltre da registrare una forte diminuzione dei contributi per i rifugi da parte della Sede Centrale.

Montresor aggiunge che i proventi derivanti sia dai canoni dei rifugi sia dalle quote dei soci

sarebbero soddisfacenti ma non bastevoli a coprire tutte le spese che andranno comunque ridotte.

Ferrero biasima che sia stata indetta l'Assemblea in concomitanza con le prove del Coro. Nota che nell'Ordine del Giorno non è prevista l'approvazione dei bilanci preventivi, per cui non andrebbero messi ai voti. Ritiene anomalo che nel preventivo l'importo dei crediti sia rimasto pressoché uguale dal 2017 in poi. Anche i ratei dei risconti sono uguali all'anno precedente. Rileva l'aumento del debito verso i fornitori e giudica carente l'attività di reperimento contributi e invita il C. Direttivo ad agire maggiormente.

Montresor concorda con l'osservazione sul coro: si eviterà in futuro di ripetere l'inconveniente. Chiede all'assemblea se ritiene – nonostante i bilanci preventivi distribuiti non siano ancora (necessariamente) definitivi – di votarli comunque. L'Assemblea approva.

Cuzzupoli spiega che i risconti sono uguali all'anno precedente in quanto non sono stati fatti i lavori previsti per mancanza di fondi.

Riprende la parola **Ferrero** per esortare ad una maggiore presenza in Valle d'Aosta per negoziare con la Regione e fa notare una discrepanza fra il bilancio della Sezione e quello del Museo: nel primo risultano 25 mila € di contributo al Museo, nel secondo si evidenzia di averne ricevuti 20 mila.

A integrazione dell'intervento di Cuzzupoli **Marengo** afferma che i lavori si programmano ma si fanno solo se c'è la copertura economica. Per il 2019 la Regione Valle d'Aosta ha ripristinato i contributi per i rifugi ma per ora esclusivamente per gli interventi di messa a norma, pertanto l'ordinaria manutenzione è esclusa, poi si vedrà, mentre i contributi della Sede Centrale hanno un massimale assai limitato.

L'accordo CAI/FAI è di fatto un finanziamento¹ alternativo che non rientra nei bilanci. La finalità del progetto è trasformare l'edificio in struttura innovativa che coniuga l'esposizione didattico-museale con momenti di relax e meditazione quali pausa nella giornata frenetica degli utenti della funivia. Il rifugio sarà restaurato con il massimo scrupolo per recuperare l'aspetto originale, nel rispetto delle norme di sicurezza. Il tutto rientra nella programmazione decennale del FAI "Progetto Alpe".

Ferrero precisa che allora non si tratta di un finanziamento bensì di un contributo a fondo perduto. Sempre a proposito di introiti di fatto Marengo relaziona sul progetto² di riqualificazione dello "Scarfiotti", sia dell'immobile che della valle. La famiglia Crosetto, che desidera ricordare la figlia Silvia con una struttura in quota, ha molto apprezzato e contribuirà con circa 230/250 mila €. Il progetto sarà presentato in loco in occasione della manifestazione "Rifugi di cultura" del 14/7 p. v. Il rifugio prenderà il nuovo nome di "Scarfiotti – Crosetto".

Montresor afferma che il reperimento di ingenti risorse come quelle del FAI e della famiglia Crosetto sono la testimonianza dell'attenzione della Presidenza e del Consiglio per la difesa del patrimonio dei rifugi.

1 Tutte le ingenti spese di recupero e gestione saranno interamente a carico del FAI.

2 Miglioramento della fruibilità dell'edificio, spazio convegni, polo di attrazione per le attività di MTB, valorizzazione delle ex rotabili militari, ecc.

Berta presenta con slide il bilancio del Museo, che dal 2018 ha radicalmente cambiato impostazione, a seguito di sollecitazioni in tal senso da parte del CAI Centrale e del CAI Torino. Illustra la nuova articolazione in conto economico, stato patrimoniale e bilancio preventivo, precisando che si tratta di un bilancio di transizione in cui la sezione patrimoniale in particolare andrà messa ulteriormente a punto nei prossimi anni. Commenta le voci principali e osserva che il preventivo vede un incremento determinato principalmente da due fattori: il Museo provvederà al personale di sala a fronte di contributo di importo corrispondente erogato dalla Città di Torino (mentre fino a ottobre 2018 la Città ha pagato direttamente la cooperativa incaricata), e perché la spesa per il progetto Interreg Alcotra iAlp, in stallo fino alla prima metà del 2018, deve subire un forte incremento al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti entro aprile 2020.

Ferrero osserva che nel preventivo non trova un budget “internazionalizzazione” e chiede conto dei circa 200 mila € che a suo tempo erano stati accantonati per l'acquisto di nuove collezioni.

Berta risponde con un resoconto delle attività internazionali condotte nel 2018 (coordinamento International Mountain Museums Alliance e International Alliance for Mountain Film; progetto Interreg Alcotra iAlp) e con una presentazione delle attività 2019, per le quali non è previsto, esattamente come negli anni precedenti, un budget dedicato, in quanto tali attività rientrano nella gestione ordinaria, salvo spese per iniziative particolari. Informa che non risulta alcun accantonamento di tale importo destinato all'incremento del patrimonio di collezioni.

Audisio afferma: «Anch'io ho notato che nel Consuntivo 2018 non sono stati trascritti i fondi “Accantonamento”, “Acquisizioni e conservazione” e “Centro Documentazione” per circa euro 200.000 e le cifre riportate per i vari progetti differiscono da quella della Situazione Generale dei Conti interni del Consuntivo 2017. L'impianto di un nuovo tipo di rendicontazione non giustifica questo tipo di assestamenti».

Berta risponde che la formulazione del nuovo bilancio secondo i termini di legge e le istanze di trasparenza ha determinato assestamenti inevitabili, sempre nel rispetto degli impegni in capo al Museo.

Audisio ribatte che i fondi non devono cambiare destinazione d'uso e critica il fatto che il bilancio non sia raccordato con il precedente.

Berta risponde che le verifiche effettuate per la redazione del bilancio proseguiranno nel corso dell'anno ma che, stante la nuova impostazione, è ben difficile tale raccordo. Aggiunge che il contributo effettivo da parte del CAI Torino per l'esercizio 2018 è di 20 mila €. Come ultimo intervento espone il programma delle attività per il 2019.

Il Presidente sottopone all'Assemblea il Conto economico 2018 del Museo Nazionale della Montagna (ricavi Euro 890.018,32; costi Euro 888.893,91) e lo Stato patrimoniale: (attivo Euro 663.469,37; passivo Euro 662.344,96; avanzo Euro 1.124,41).

Viene poi illustrato il Bilancio Preventivo 2019 del Museo Nazionale della Montagna (in pareggio

entrate/uscite Euro 1.301.440,00).

I documenti sono stati approvati dalla Commissione Museo Nazionale della Montagna il 15 marzo 2019 e dal Consiglio Direttivo della Sezione il 19 marzo 2019. Il Presidente ricorda che i documenti sono conservati presso gli uffici della Sezione e che verranno inviati agli Enti sostenitori del Museo. Vengono messi a votazione e approvati congiuntamente: il Bilancio consuntivo 2018 della Sezione e il Bilancio consuntivo 2018 del Museo (36 favorevoli, 6 astenuti, nessun contrario); il Preventivo 2019 della Sezione e il Preventivo 2019 del Museo (41 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario).

Audisio afferma: «Mi sono astenuto perché ritengo pericoloso per il Museo e imprudente per la direttrice che il “Fondo rischi” (accantonamento) di € 99.544,81, sia stato cancellato, altrettanto per le “Altre riserve” (acquisizioni e conservazione) di € 86.480,12 e (Centro documentazione) di €14.626,81; tutte voci esattamente indicate nel Consuntivo 2017».

Punto 4 OdG – Situazione rifugi: riqualificazione “Torino Vecchio”, ampliamento “Vittorio Emanuele II”, riqualificazione "Scarfiotti" – Gli argomenti sono stati inglobati nel punto precedente.

Punto 5 OdG – Varie ed eventuali – Non vi sono richieste di interventi, pertanto il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 23:00.

A margine dell'Assemblea il Presidente Montesor, d'intesa col Presidente della Commissione Museo Valentino Castellani, si impegna ad approfondire il tema delle eventuali riserve del Museomontagna, con l'aiuto del Collegio dei Revisori dei Conti, nella prossima sessione di Commissione.

Il Segretario Mauro Brusa

Il Presidente Gianluigi Montesor